

MISURA 221 - IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI**RIFERIMENTO NORMATIVO****Articoli 36 (b) (i) e 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005****FINALITÀ E OBIETTIVI**

La misura è coerente con la strategia forestale comunitaria di cui alla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2005) 84, 10.03.2005, persegue gli obiettivi del Piano d'azione dell'Unione europea per le foreste di cui alla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2006) 302, 15.06.2006, confermando le linee guida, le finalità e gli obiettivi che la regione Friuli Venezia Giulia si è data con la DGR 3491 del 21.12.2004 (Linee di indirizzo per il sostegno e lo sviluppo della filiera foresta – legno e di orientamento per la gestione del sistema forestale regionale”, e con la DGR 3492 del 21.12.2004 (Protocollo di Kyoto: linee di indirizzo per l'attuazione del programma di governo nel settore forestale).

Premesso che la semplificazione del paesaggio agrario e la riduzione della biodiversità caratterizzano le aree della pianura della Regione, la creazione di sistemi forestali in queste aree produce positivi effetti in termini di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, di tutela del suolo, di incremento della biodiversità oltre a contribuire al contenimento degli effetti indotti dal cambiamento climatico, creando anche condizioni favorevoli per l'insediamento e lo sviluppo della fauna selvatica.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire con la presente misura sono i seguenti:

- favorire una gestione dello spazio naturale più compatibile con l'equilibrio dell'ambiente (acqua, suolo, aria);
- favorire la diversificazione del paesaggio e incrementare la biodiversità e la fauna selvatica in ambienti intensamente coltivati;
- contenere l'effetto serra mediante l'assorbimento di carbonio;
- favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento.

Questi obiettivi saranno rafforzati dando la priorità ad interventi:

- con impianti in mescolanza a ciclo lungo, in particolare se in ampliamento od in articolazione con residue aree boscate, fasce boscate esistenti, corridoi fluviali ed altri elementi della rete ecologica;
- inseriti in progetti territoriali nelle aree in cui si esercita maggior pressione sulle risorse e caratterizzate da maggior semplificazione paesaggistica;
- con influenze positive sulle acque superficiali e profonde e sulle zone umide.

In termini numerici si può altresì affermare che il 100% degli impianti che verranno realizzati contribuirà positivamente a mitigare i cambiamenti climatici dovuti all'effetto serra; circa il 25% contribuirà al miglioramento o mantenimento della biodiversità, mentre il 100% potrà contribuire a diversificare il paesaggio.

BENEFICIARI

1. Imprese agricole condotte da imprenditori in possesso dei requisiti inerenti la qualifica di Imprenditore agricolo professionale ai sensi della DGR 798 del 15/04/2005 (DPRReg 277/2004 art 5, comma 2. indirizzi per l'attuazione del DLgs 99/2004 , in materia di qualifica di imprenditore agricolo professionale), nel rispetto del requisito di cui all'articolo 31, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1974/2006.
2. Proprietari o possessori di terreni, imprese agricole diverse da quelle del punto 1, altre persone fisiche e giuridiche di diritto privato, Enti pubblici, sia in forma singola che associata.

REQUISITI

Per agricoltori s'intendono quindi solo gli imprenditori agricoli professionali ai sensi della D.G.R. 798 del 15.4.2005, definizione che risponde all'esigenza di cui all'articolo 31, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1974/2006, ovvero che l'agricoltore beneficiario della misura dedichi alle attività agricole una parte sostanziale del proprio tempo

di lavoro e ne ricavi una proporzione rilevante del proprio reddito.

Requisito inerente il reddito

Il requisito medesimo si intende assolto qualora risulti soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- Il soggetto richiedente risulti, alla data della domanda, iscritto all' INPS – gestione ex SCAU –, in qualità di coltivatore diretto (CD), ovvero sulla base della previgente qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale (IATP);
- il richiedente risulti intestatario unicamente di uno o più tra i seguenti redditi:
 - reddito agrario e dominicale o derivante da attività agricole connesse nei limiti individuati dall'art. 2135 cod. civile;
 - reddito da partecipazione in qualità di socio in società agricole che abbiano per oggetto sociale l'esercizio esclusivo di attività agricole di cui all'art. 2135 codice civile.

Al di fuori delle ipotesi previste nel capoverso precedente, in presenza di redditi di lavoro dipendente od autonomo o di impresa di altra natura e comunque extra agricoli, gli stessi non devono complessivamente superare il 25% del volume di affari desunto ai fini IVA aumentato degli eventuali redditi derivanti da attività agricole complementari, da aiuti agroambientali ed agroforestali e da altre forme di integrazioni al reddito previste dalla legislazione. Qualora l'imprenditore richiedente sia anche socio dell'impresa agricola, il volume d'affari complessivo dell'impresa come sopra definito va proporzionalmente rapportato alla quota di partecipazione agli utili del singolo socio imprenditore richiedente.

Requisito inerente il tempo di lavoro

Il requisito inerente la percentuale di tempo di lavoro dedicato si intende automaticamente soddisfatto nel caso in cui l'imprenditore agricolo risulti, alla data della domanda, iscritto all' INPS – gestione ex SCAU, in qualità di coltivatore diretto (CD) ovvero sulla base della previgente qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale (IATP) e quindi con regolare posizione di previdenza agricola per l'esercizio di una delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile.

Al di fuori della ipotesi di cui al precedente capoverso, qualora la persona fisica nei cui confronti deve valutarsi la qualifica di IAP svolga altre attività non specificatamente agricole, va valutato il fabbisogno lavorativo necessario per l'azienda agricola in conduzione diretta od in qualità di socio, che deve risultare in una quantificazione almeno equivalente alle altre attività professionali extragricole. Unicamente a tali fini, mediante l'utilizzo delle tabelle ore/lavoro allegate alla presente deliberazione, gli uffici istruttori operano una parametrizzazione convenzionale sulla base dell'orientamento produttivo aziendale dichiarato, e comprensivo dei fondi condotti dall'azienda in proprietà e/o in affitto con contratti redatti in forma scritta e regolarmente registrati. In ogni caso, al fine di promuovere e valorizzare la costituzione di valide aziende agricole con sufficiente dimensione economica produttiva, il requisito temporale si intende soddisfatto con una riconosciuta occupazione lavorativa nel settore agricolo pari ad almeno 119 giornate (od equivalenti 950 ore) di lavoro, rispettivamente ridotte a 59 giornate (od equivalenti 470 ore) per le aziende agricole operanti in zone svantaggiate come definite nel successivo punto.

Superficie minima di impianto maggiore o uguale a 5.000 mq, anche non accorpati.

Il beneficiario deve avere la proprietà o il possesso del terreno.

OBBLIGHI

Gli imboschimenti saranno realizzati in maniera da essere adatti alle condizioni locali, di clima e di suolo, nonché compatibili con la vegetazione naturale circostante.

Poiché il programma offre un contributo specifico alle attività produttive con scopi ambientali, qualsiasi produzione sarà fatta tenendo conto del suo effetto potenziale sulla protezione di risorse ambientali, in particolare la biodiversità, il suolo e l'acqua. Gli impianti finanziati saranno pertanto realizzati sulla base di elaborati progettuali redatti in conformità alle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, della biodiversità, del suolo e dell'acqua, e terranno conto e rispetteranno le condizioni ecologiche della stazione oggetto d'impianto recando, quindi, un contributo positivo alla biodiversità ed alla protezione del suolo e delle acque sotterranee.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La misura concerne il primo imboschimento con alberi o arbusti, in mescolanza tra loro o in purezza, su superfici agricole, compatibili con le condizioni ecologico-stazionali dell'ambiente locale.

Per superfici agricole s'intendono i terreni che sono stati coltivati precedentemente alla presentazione della domanda di contributo per almeno 2 anni con una o più delle seguenti colture: orticole, floricole, viticole, frutticole e seminativi, compreso il set-aside.

Premesso che gli imboschimenti finanziati dal programma e meglio specificati nel paragrafo "Interventi ammissibili", non sono perfettamente assimilabili alle foreste naturali e che gli stessi verranno realizzati unicamente in aree di pianura, si può assicurare che essi assolvono un'importante ruolo ambientale in contesti agrari molto semplificati; in particolare la multifunzionalità di questi impianti si esplica attraverso un miglioramento della biodiversità, una maggiore differenziazione degli ecosistemi agrari e la creazione o il rafforzamento nell'interconnessione tra i diversi habitat naturali e zone di valore paesaggistico (aree naturali, parchi, Rete Natura 2000, corsi d'acqua naturali e artificiali).

La multifunzionalità si manifesta anche attraverso il miglioramento delle condizioni dei suoli agricoli con l'incremento del contenuto di sostanza organica e la fissazione di carbonio anche a livello radicale (Difesa del suolo). Un contributo si avrà anche in termini di "Tutela della qualità dell'aria" poiché le azioni attivabili avranno come effetto quello di ridurre le emissioni di gas serra, contribuendo alla fissazione di CO₂.

Infine, verranno tutelate anche le acque, sia superficiali che profonde, grazie alla riduzione dei consumi idrici e al minore impiego di prodotti chimici di sintesi..

INTERVENTI AMMISSIBILI

Intervento 1: Impianti a ciclo lungo (ciclo di permanenza minimo di 15 anni).

Intervento 2: Impianti di specie a rapido accrescimento coltivati a ciclo breve con ciclo di permanenza inferiore a 15 anni (permanenza min 8 anni), ad es. pioppeti

Gli impianti di piante tartufigene micorrizzate sono ascrivibili all'intervento 1. Gli impianti con specie micorrizzate, con varie specie fungine simbionti, vengono finanziati per il loro valore ambientale e allo scopo di ripristinare nella loro complessità gli ambienti boschivi originari di pianura. Inoltre è confermato, che a parità di condizioni, l'uso di piantine forestali micorrizzate migliora sensibilmente l'attecchimento e la crescita degli impianti.

Gli impianti di arbusteti quali i corileti sono ascrivibili all'intervento 2.

INTERVENTI NON AMMISSIBILI

- Interventi proposti da agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento.
- Impianto di abeti natalizi.
- Impianti su prati permanenti, pascoli permanenti, in zone umide, aree golenali o site all'interno degli argini dei fiumi e in zone sottoposte a vincolo idrogeologico.
- Impianti su terreni a bosco o altresì interessati da colture finalizzate alla produzione legnosa compresi i pioppeti.
- Impianti di short rotation forestry.
- Impianti non adatti alle condizioni ecologiche locali e che, fatti salvi gli impianti a rapido accrescimento, non prevedono l'utilizzo di specie autoctone.

INTERVENTI SOGGETTI A LIMITAZIONI

Gli impianti con piante tartufigene micorrizzate, gli impianti di arbusteti, gli impianti su superfici agricole di proprietà pubblica nonché gli impianti di cui all'intervento 2 possono godere del solo sostegno per i costi d'impianto.

Nel caso di terreni agricoli dati in affitto da persone fisiche o entità di diritto privato e oggetto di impianti di cui all'intervento 1, i premi annuali per le manutenzioni e per la compensazione della perdita di reddito possono essere corrisposti agli affittuari.

Nelle aree Natura 2000 e nelle aree naturali protette ai sensi della LR 42/1996 sono ammessi solo gli interventi per la realizzazione di boschi naturaliformi che dovranno comunque essere sottoposti a valutazione d'incidenza; in queste aree non sono comunque ammessi gli impianti di cui agli interventi 2 e 3.

TIPI DI AIUTO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo del contributo è commisurato all'entità e alla tipologia degli interventi. I volumi massimi degli aiuti sono riferiti ai costi di impianto, al netto dell'IVA e delle spese tecniche.

L'aiuto per la realizzazione degli imboschimenti di cui all'intervento 1 non può superare i 6.000 euro/ha, per quelli di cui all'intervento 2 i 5.000 euro/ha.

L'aiuto per le spese di manutenzione è corrisposto per 5 anni nella misura di 600 euro/ha/anno per il 1°, 2°, 3° anno e nella misura di 300 euro/ha/anno per il 4° e 5° anno.

L'aiuto per la perdita di reddito è corrisposto per 15 anni. L'importo ammonta a 470,60 euro/ha/anno per gli imprenditori agricoli professionali, e a 150 euro/ha/anno per le altre tipologie di beneficiari.

Poiché la misura interessa solo la pianura, il sostegno volto a compensare le perdite di reddito, è il medesimo per tutti i comuni ivi ricompresi.

Tipo di aiuto	Beneficiario	Importo massimo aiuto	Beneficiari esclusi
Impianto intervento 1	Tutti	6.000 €/ha	-
Impianto intervento 2	Tutti	2.500 €/ha	-
Manutenzione impianto	Proprietari o possessori di terreni, imprese agricole, altre persone fisiche e giuridiche di diritto privato	600 euro/ha/anno per il 1°, 2°, 3° anno; 300 euro/ha/anno per il 4° e 5° anno	Enti pubblici, soggetti che realizzano impianti a ciclo breve, arbusteti, impianti con piante tartufigene micorrizate
Perdita di reddito	Imprenditori agricoli professionali Proprietari o possessori di terreni, imprese agricole non riconducibili alla figura dell'imprenditore agricolo professionale, altre persone fisiche e giuridiche di diritto privato	470,60 euro/ha/anno per 15 anni 150 euro/ha/anno per 15 anni	Enti pubblici, soggetti che realizzano impianti a ciclo breve, arbusteti, impianti con piante tartufigene micorrizate

L'importo ammissibile delle spese tecniche non può superare il 10% dell'importo dei lavori connessi alla realizzazione degli impianti, IVA esclusa; l'aiuto è poi corrisposto secondo la stessa percentuale prevista per ciascun intervento.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'aiuto è concesso alle percentuali stabilite nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA	APPROCCIO SINGOLO	APPROCCIO COLLETTIVO	APPROCCIO INTEGRATO
Intervento 1	60%	65%	70%
Intervento 2	45%	55%	65%

A partire dalla data di approvazione della presente modifica presentata il 15 luglio 2009, in applicazione del Regolamento CE 363/09 articolo 1 paragrafo 10) i contributi saranno erogati in conto capitale a titolo "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006, pubblicato in GUCE del 28.12.2006).

Nel caso in cui i beneficiari siano gli Enti pubblici l'aiuto è concesso nella misura del 90% per qualsiasi tipo di approccio.

DESCRIZIONE DI TUTTI I CONTRATTI IN CORSO

Le domande di aiuto presentate in base alla misura h del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante, potranno essere ammesse al pagamento a carico del FEASR a condizione che le richieste di liquidazione, anche parziali, da parte dei beneficiari siano state presentate entro il 15/10/2006.

Sono altresì oggetto di trascinarsi i contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi afferenti al regolamento (CEE) n. 2080/1992, quelli per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti di cui alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché le domande ai sensi del regolamento (CEE) 797/85 e successive modifiche ed integrazioni - regolamenti (CEE) 1760/87, 1094/88, 1609/89, 2156/89, 3808/89 - e del regolamento (CEE) 2328/91.

Per tutti i casi indicati continuano ad essere applicate le norme e le procedure previste dalla passata programmazione.

LOCALIZZAZIONE E DURATA

Gli interventi si applicano nelle zone escluse dalla delimitazione di cui alla direttiva CEE n. 273/1975. La misura si applica per il periodo di programmazione 2007-2013.

INDICATORI

Tipo di indicatore	Indicatori	Target 2007-2013
Di prodotto	Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento	1.350
	Numero di ettari imboschiti	800 ha
Di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici	800 ha
Di impatto	Ripristino della biodiversità: - inversione del declino della biodiversità misurata dalle popolazioni di uccelli degli ambienti agricoli tramite farmland bird index	8,7 %
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale: - superficie soggetta a gestione sul totale delle zone Natura 2000	--
	- superficie che contribuisce al mantenimento della biodiversità individuata attraverso il progetto "Carta della Natura"	420 ha
	Miglioramento della qualità dell'acqua: - variazione % nel bilancio lordo dei nutrienti (kg/ha) delle superfici sovvenzionate	-35 % (N: -15kg/ha; P: - 6,85 kg/ha)
	- variazione % nel bilancio lordo dei nutrienti (kg/ha) a livello regionale	-0,5%
Contributo alla attenuazione dei cambiamenti climatici: - aumento della produzione di energia rinnovabile	0,63 Ktep/anno	